



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

Provincia di Bologna

PROGRAMMA TRIENNALE TRASPARENZA E INTEGRITÀ

2016-2018

Art. 10 D.Lgs 14-3-2013 n°33

Costituisce

SEZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

(art 10 comma 2 D.Lgs n°33/2013)

Responsabile della Trasparenza

Salvo diversa disposizione Organizzativa da parte dell'Ente, Il Segretario Comunale ai sensi dell'art 43 del D.Lgs n°33 del 14/3/2013 quale Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'*articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190*, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza .

Compiti e Funzioni :

- a) controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente
- b) segnalazioni all'organo di indirizzo politico
- c) segnalazioni all'Organismo indipendente di valutazione (OIV)
- d) segnalazioni all'Autorità nazionale anticorruzione
- e) segnalazioni all'ufficio di disciplina dei casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.
- f) Aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità
- g) Iniziative di Promozione della Trasparenza in rapporto al Piano Anticorruzione

Indice del Programma

Introduzione : Organizzazione e Funzioni dell'Amministrazione

Titolo I

Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

- Art. 1** Descrizione obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo
- *Linee Programmatiche di Mandato (art 46 TUEL)*
 - *il Documento Unico di Programmazione (DUP) (art 170 del TUEL)*
 - *Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG- PDO) (cfr.art. 3, comma 1, lett. g bis, del D.L. 174/2012 convertito nella legge 213/2012)*
- Art 2** Collegamenti con il Piano Anticorruzione
- Art. 3** Indicazione degli uffici e dei dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma .



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

Provincia di Bologna

Art. 4 Modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* e i risultati di tale coinvolgimento

Art. 5 Termini e le modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice

Titolo II

Iniziative di Comunicazione della Trasparenza

Art. 6 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati .

Titolo III

Processo di attuazione del Programma

Art. 7 Individuazione dei dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati .

Art. 8 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi .

Art. 9 Sistema di monitoraggio con l'individuazione dei responsabili

Art. 10 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"

Titolo IV

Art. 11 Indicazione dei dati ulteriori, in formato tabellare, che l'amministrazione si impegna a pubblicare entro la fine dell'anno, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4, c. 3, del D.Lgs. n. 33/2013

Art. 12 Disposizioni finali



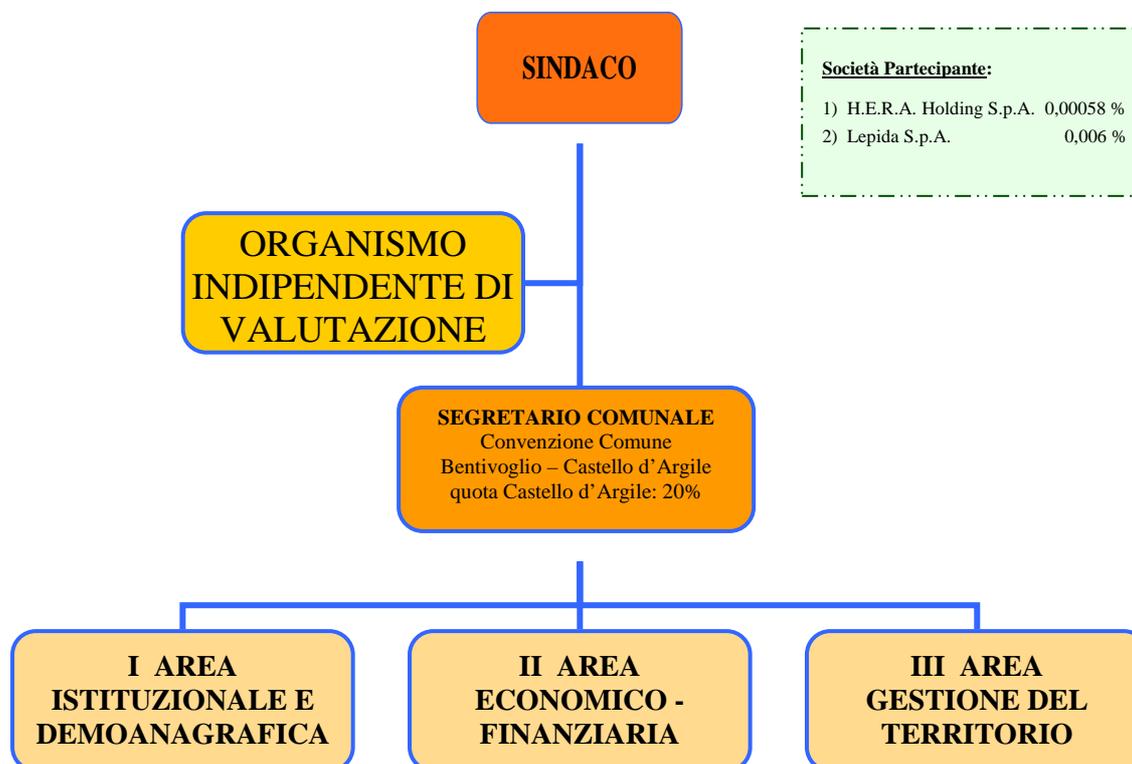
COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

Provincia di Bologna

Introduzione

Organizzazione e Funzioni dell'Amministrazione

Il Comune di **Castello d'Argile** (www.comune.castello-d-argile.bo.it) è organizzato come segue:



Le seguenti funzioni, servizi e attività :

Servizi gestiti in UNIONE RENO GALLIERA :

- 1) Sportello Unico Attività Produttive(SUAP)
- 2) Polizia Locale
- 3) Gestione Risorse Umane
- 4) Pianificazione Urbanistica
- 5) Servizi Informatici Telematici SIT
- 6) Protezione Civile
- 7) Servizi Statistici e Informativi
- 8) Commissione Graduatorie ERP
- 9) Funzioni in materia Sismica
- 10) Servizi scolastici - servizi sociali - cultura e tempo libero
- 11) Centrale Unica Committenza (C.U.C.)
- 12) Ufficio di Piano



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

Provincia di Bologna

di competenza del Comune, **sono stati trasferiti**, unitamente al personale, alla gestione associata denominata **Unione Reno Galliera** (<http://www.renogalliera.it>). A tale Ente i cittadini e le imprese del territorio comunale si rapportano per tutto quanto attiene l'erogazione delle prestazioni, tempi e responsabili dei procedimenti e relative modulistiche.

I Servizi pubblici locali di seguito elencati:

- Raccolta anche differenziata, smaltimento, pulizia e spazzamento delle strade
- Distribuzione acqua, convogliamento e deflusso acque reflue, fognature e depurazione
- Servizi di tele pianificazione, sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione

Sono erogati dalle seguenti Società Partecipate dal Comune:

1. Hera Spa 0,00058%
2. Lepida Spa 0,006%

FUNZIONI COMPITI E ATTIVITA' ESERCITATI DALL'ENTE

Funzioni Fondamentali:

Le funzioni fondamentali di tutti i comuni, **sono fissate** da ultimo dal Decreto Legge 6 luglio 2012 n.95 convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135 (art 19) Legge n°228/2012 (art 1 comma 305)

- a) Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) L'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza della Città Metropolitana, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) Polizia municipale e polizia amministrativa locale;



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

Provincia di Bologna

- l) Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.
- l-bis) I servizi in materia statistica

LE FUNZIONI ED ATTIVITA' SOPRADESCRITTE SONO RIPARTITE COME SEGUE :

E' in vigore la convenzione tra il Comune di Castello d'Argile e il Comune di Bentivoglio per le funzioni congiunte di Segreteria. Il Segretario Comunale espleta le sue funzioni per il 20% a Castello d'Argile.

AREE:

1° Area Istituzionale e Demoanagrafica

<http://www.comune.castello-d-argile.bo.it/Main/Main.asp?doc=0512>

2° Area Economico Finanziaria :

<http://www.comune.castello-d-argile.bo.it/Main/Main.asp?doc=057>

3° Area Gestione del Territorio:

<http://www.comune.castello-d-argile.bo.it/Main/Main.asp?doc=0516>

Titolo I°

Procedimento di elaborazione ed adozione del Programma della Trasparenza

Art 1

Descrizione degli obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli Organi di Vertice negli atti di indirizzo

1. Le Linee Programmatiche di Mandato potranno fissare obiettivi strategici di trasparenza da attuare nel corso del Mandato.
2. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) potrà definire annualmente gli obiettivi di trasparenza.
3. Il Programma Triennale della Trasparenza con aggiornamento annuale specifica gli obiettivi contenuti nei piani generali succitati.
4. Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG-PDO) costituisce lo strumento di esplicitazione e verifica dell'andamento esecutivo progressivo attuato annualmente e traduce in obiettivi specifici per ciascuna area le linee di intervento del programma della trasparenza.



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

Provincia di Bologna

Art 2

Collegamenti con il Piano Anticorruzione

1. Il presente Programma della Trasparenza costituisce una Sezione del Piano Anticorruzione.
2. Il Piano Triennale Anticorruzione ha come finalità quelle di
 - individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione
 - prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), attività di formazione, meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
 - prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
 - monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
 - monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
 - valutare e trattare il rischio di corruzione

Art 3

Indicazione degli uffici e dei dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma della Trasparenza

1. Al processo di formazione ed adozione del Programma concorrono:
 - a) il **Responsabile della Trasparenza** che ha il compito di proporre e controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma triennale; a tal fine promuove e cura il coinvolgimento delle strutture interne dell'amministrazione, cui compete la responsabilità dell'individuazione dei contenuti del Programma;
 - b) i **Responsabili di Area** con il compito di collaborare con il responsabile della trasparenza per l'elaborazione del piano ai fini dell'individuazione dei contenuti del programma;
 - c) l'**Organismo Indipendente di Valutazione** (O.I.V.), qualificato soggetto che "promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità" (articolo 14, comma 4, lettere f) e g), del Decreto n. 150/2009, che esercita un'attività di impulso, nei confronti del vertice politico-amministrativo nonché del responsabile per la trasparenza, per l'elaborazione del Programma.
 - d) **la Giunta Comunale** che approva il Programma e indirizza le attività .



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

Provincia di Bologna

Art . 4

Modalità di coinvolgimento degli *stakeholder*

1. Le associazioni dei Consumatori già presenti sul territorio con i loro sportelli potranno essere opportunamente coinvolti dalla Giunta Comunale nella valutazione complessiva delle misure di trasparenza adottate e proposte in attuazione;
2. Eventi sulla trasparenza, su indicazioni della Giunta Comunale, potranno essere realizzati nell'ambito delle manifestazioni programmate dall'ente sul territorio (es: sagre locali etc..)

Art. 5

Termini e modalità di adozione del Programma

1. Entro il termine fissato dall'art 1 comma 8 della legge 190/2012 (**31 gennaio**) per l'adozione del Piano di Prevenzione della Corruzione è contestualmente adottato anche il Piano Triennale della Trasparenza .
2. Negli stessi termini, annualmente, si provvederà al suo aggiornamento.

Titolo II

Iniziative di Comunicazione della Trasparenza

Art 6

Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

1. L'azione in questo campo potrà consistere nell'implementare un sistema di segnalazioni in termini di soddisfazione degli utenti nei servizi posti in essere dall'ente.
2. Il sito web dedicherà apposita informazione in merito alla approvazione del presente Programma.
3. Non sono direttamente applicabili all'ente locale le disposizioni che prevedono il diretto coinvolgimento delle associazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale degli utenti e dei consumatori.
4. In occasione della presentazione del Bilancio di previsione il Sindaco e la Giunta Comunale potranno illustrare alle Organizzazioni Sindacali territoriali le iniziative assunte in materia di Trasparenza.



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

Provincia di Bologna

Titolo III Processo di attuazione del Programma

Art. 7 Individuazione dei responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati .

1. Gli adempimenti relativi all'inserimento sul sito istituzionale delle informazioni da pubblicare verranno effettuati su richiesta e a cura dei Responsabili di Area di riferimento dei singoli procedimenti.
2. **Il referente di ogni Area, per la parte di propria competenza, curerà la pubblicazione sul sito web entro i due giorni successivi dalla richiesta**

Art. 8 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi .

1. Il Responsabile della Trasparenza assicura il rispetto degli obblighi previsti dall'art 43 del D.Lgs n° 33/2013 attraverso Il Regolamento Comunale in materia di Controlli Interni (C.C. n° 4/2013) e il Regolamento sul Procedimento Amministrativo e dell'Amministrazione Digitale (C.C n° 3/2010 e n° 54/2012) verificandone periodicamente la regolarità e tempestività dei flussi informativi anche mediante richiesta di specifica attestazione da parte dei Responsabili di Area.
2. **L'Organo** competente alla **Adozione** ed **Aggiornamento annuale** del Programma per la Trasparenza ed Integrità' (P.T.T.I.) è la **Giunta Comunale** atteso che la Trasparenza costituisce Obiettivo Permanente del Piano esecutivo di Gestione (**PEG**) e costituisce altresì una Sezione del Piano anticorruzione (art 10 comma 2 D.Lgs n°33/2013)
3. L'**Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)**, è l'organo che la legge considera "*responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Commissione*", nonché quale soggetto "*che promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità*", ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs n° 33/2013.

Art. 9 Sistema di monitoraggio

1. Per promuovere e diffondere sia all'interno che all'esterno dell'Ente lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità, si prevede l'utilizzo dei seguenti strumenti:
 - aggiornamento costante del sito
 - formazione del personale anche attraverso note/circolari interne e formazione anche unitamente alle tematiche anticorruzione.
2. Il **piano esecutivo di gestione dell'ente (PEG - PDO)** contiene quale obiettivo permanente per ciascuna Area dell'Ente le azioni di realizzazione e di



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

Provincia di Bologna

Mantenimento/Aggiornamento delle pubblicazioni sul Sito WEB come declinate nel Piano Triennale della Trasparenza.

3. La **Relazione** semestrale **del PEG** sull'andamento della Gestione redatta a cura dell'**OIV** ed **Il Report semestrale di gestione degli Obiettivi del PEG** redatto a cura del Responsabile dell'Area, trasmessi alla Giunta Comunale per la approvazione dovranno contenere **specifici riferimenti in ordine alla attuazione degli obiettivi di trasparenza.**

Art. 10

Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"

1. L'Ente potrà attivare un sistema di reportistica semestrale da trasmettere al Responsabile della Trasparenza Comunale al fine di una rilevazione costante degli accessi al sito, che consentirà di ottenere informazioni utili sia sul gradimento del sito da parte dei visitatori, sia sugli argomenti di maggiore interesse degli utenti.
2. Attraverso i file di log è possibile rilevare
 - il traffico generato
 - la data e l'ora dell'inizio della visita
 - il numero di IP del computer che ha avuto accesso al sito
 - il browser utilizzato dal visitatore
 - la piattaforma utilizzata
 - l'URL di provenienza
3. Con l'utilizzo di strumenti di analisi del traffico è inoltre possibile conoscere
 - il numero dei visitatori
 - le pagine richieste con maggior frequenza
 - il numero di pagine medio per ogni visita
 - le ore del giorno e i giorni della settimane più utilizzati
 - i browser più utilizzati
 - le piattaforme più utilizzate
 - il paese di origine del visitatore
 - il sito di provenienza
 - i motori di ricerca e le parole chiave utilizzate

Titolo IV

Art. 11

Indicazione dei dati ulteriori, in formato tabellare, che l'amministrazione si impegna a pubblicare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4, c. 3, del D.Lgs. n. 33/2013

1. Costituisce attività permanente l'analisi della situazione dell'Ente in ordine alla quantità e qualità dei dati pubblicati e della struttura della sezione "Amministrazione Trasparente".



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

Provincia di Bologna

2. Al termine dell'analisi dell'esistente sarà possibile orientare l'Ente nella definizione delle priorità per lo sviluppo del sistema di trasparenza e integrità, in relazione:
 - agli eventuali obblighi normativi verso i quali l'Ente si sia dimostrato inadempiente;
 - alle carenze riscontrate nella completezza informativa, nella qualità e nell'efficacia complessiva degli strumenti adottati;
 - alle risorse ed alle competenze interne disponibili;
 - agli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione.

ART 12

Disposizioni finali

1. **Pubblicità Legale.** Si precisa che gli obblighi di pubblicazione, trasparenza e diffusione di cui al presente Programma della Trasparenza **non fanno venire meno** gli obblighi di Pubblicazione previsti da specifiche disposizioni di legge **quali in via esemplificativa** :
 - Le Pubblicazioni all'Albo Pretorio On-Line (Deliberazioni – Determine)
 - Le Pubblicazioni sul Sito del Programma triennale delle Opere Pubbliche (art.128 comma 2 D.Lgs n°163/2006)
 - Le Pubblicazioni di cui al D.Lgs n° 163/2006 Codice dei Contratti in materia di Bandi di Gara (art 64-66- 122-124)
 - Le Pubblicazioni dei risultati della Aggiudicazione entro 48 gg. (art 65 D.Lgs n°163/2006)
 - Comunicazioni all'Osservatorio dei contratti sopra i **40.000,00 Euro** (art 7 comma 8 del D.Lgs n° 163/2006 e Provvedimento AVCP 29/4/2013 G.U. n°107 del 9/5/2013)
 - Procedure di Gara (Art 1 comma 32 Legge 190/2012 fatto espressamente salvo dall'art 37 del D.Lgs n°33/2013)
2. **Accesso civico:** Consiste nella richiesta da parte del cittadino di documenti per i quali la legge prevede la pubblicazione sul sito. Si differenzia dal diritto di accesso finora configurato dalla legge 241/90. Si può estrinsecare nei confronti degli atti la cui pubblicazione sia obbligatoria per la trasparenza. E' una tutela che la legge garantisce al cittadino contro le amministrazioni reticenti alla trasparenza. Per la sua attivazione non è richiesta alcuna legittimazione soggettiva (es residenza nazionalità etc ..) né alcuna motivazione né alcuna modulistica. E' gratuita. Entro 30 gg dalla richiesta l'Ente deve provvedere a pubblicare il dato ed a trasmetterlo al richiedente. La mancata risposta è tutelata in esclusiva dal Giudice Amministrativo e comporta la segnalazione all'OIV.

ALLEGATO AL PRESENTE PROGRAMMA :

ALLEGATO "A" P.T.T.I. (PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' CONTENENTE ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE)